

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 10 Numero 340 Genova, giovedì 20 febbraio 2014

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

SEDENTARIETÀ E RISCHI PER LA SALUTE

di Gabriella Morasso

Dai dati del Sistema di Sorveglianza Passi 2009-2012 (Epicentro portale del Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute), il 33% degli intervistati di 18-69 anni può essere classificato come attivo (cioè effettua un lavoro pesante oppure 30 minuti di attività moderata per almeno 5 giorni alla settimana, oppure attività intensa per più di 20 minuti per almeno 3 giorni), il 36% come parzialmente attivo (non svolge un lavoro pesante ma fa qualche attività fisica nel tempo libero, senza però raggiungere i livelli raccomandati) e il 31% come sedentario (non fa un lavoro pesante e non pratica attività fisica nel tempo libero).



E, secondo l'indagine Hbsc (studio internazionale finalizzato ad analizzare i fattori che possono influire sulla salute degli adolescenti, in collaborazione con l'Ufficio regionale per l'Europa dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e a cui l'Italia ha aderito a partire dal 2000), condotta su tre diverse fasce di età (11, 13 e 15 anni), solo un terzo dei ragazzi segue le linee guida.

Le femmine sono meno attive dei loro coetanei maschi e la pratica diminuisce con il progredire dell'età: i quindicenni svolgono infatti meno attività fisica (47% dei maschi e 27% delle femmine) rispetto ai tredicenni (51% dei maschi e 34% delle femmine). Sport e movimento, specie all'aperto, sono stati progressivamente sostituiti da ore trascorse di fronte allo schermo di un computer o di un televisore, con una riduzione della spesa energetica quotidiana di circa 600 chilocalorie rispetto ai bambini e agli adolescenti di cinquant'anni fa. E, come se non bastasse, con la fine del percorso scolastico più della metà delle giovani perde

l'occasione di fare un po' di esercizio durante le ore di attività fisica a scuola e diventa sedentaria. -

A questo punto, si può parlare di sedentarietà di genere?

Conferme arrivano anche dal progetto Cuore, curato dall'Istituto Superiore di Sanità: in Italia il 34% degli uomini e il 46% delle donne tra 35 e 74 anni non svolge alcuna attività fisica durante il tempo libero. Una differenza significativa che vede il sesso femminile in una posizione sfavorevole, anche all'aumentare dell'età. La forbice con gli uomini, infatti, si dilata ulteriormente nella popolazione ultra65enne, dove più della metà (51%) delle donne anziane non fa moto durante il tempo libero. Peraltro, proprio in un periodo della vita in cui fare movimento potrebbe portare giovamento e ridurre gli "effetti collaterali" della menopausa: sempre secondo i dati del progetto Cuore, sono quasi la metà (48%) le donne in menopausa che non svolgono alcuna attività fisica durante il tempo libero.

Eppure (U.S.Department of Health and Human Services (2008): Physical Activity Guidelines Advisory Committee Report, pagina 9), sappiamo bene che l'attività fisica praticata re-

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Sedentarietà e rischi per la salute	1	La vicenda di Scarpino	8
Premio bontà don Nando Negri	2	In fin dei conti	9
La cretinetti e la platea plaudente	3	Smartphone, Tablet ... questi sconosciuti	9
La commedia "Innamorarsi a 70 anni"	4	Raddoppio a Ponente	10
Donazioni in aumento nonostante la crisi	5	Conoscere l'Alzheimer 2014	11
Chiude il call center "Alzheimer oggi"	6	Famiglie al museo Chiossone	12
Adesione forum emergenza immigrazione	7	La corretta alimentazione e l'attività fisica	13
Ricicla i giocattoli e il tuo vestiario per i bambini meno fortunati	7	Danze dei popoli	14
		Pittori fiorentini a Palazzo Spinola	15

(Continua da pagina 1)

golarmente induce numerosi benefici per la salute, aumenta il benessere psicologico e svolge un ruolo di primaria importanza nella prevenzione della malattie cronico degenerative ..

Per approfondire l'argomento, è consigliata la lettura on line a questo indirizzo :

<http://www.azioniquotidiane.info/articoli/stili-di-vita-vita-attiva-e-sport-evidenze-scientifiche/attivita-fisica-in-rosa-fatti-e#sthash.qt5tay7W.dpuf>

Effetti della sedentarietà

Le più recenti stime (Moore SC, Patel AV, Matthews CE, Berrington de Gonzalez A, Park Y, et al. (2012) Leisure Time Physical Activity of Moderate to Vigorous Intensity and Mortality: A

Large Pooled Cohort Analysis. PLoS Med 9 (11), Novembre 2012) indicano che in Italia la sedentarietà è causa di:

- 9% delle malattie cardio-vascolari
- 11% del diabete di tipo II
- 16% dei casi di cancro al seno
- 16% dei casi di cancro al colon
- 15% dei casi di morte prematura

In media chi è attivo e normopeso vive circa 7 anni più a lungo rispetto ai sedentari obesi. Tuttavia chi è normopeso e sedentario abbrevia la sua vita di circa 3 anni rispetto a chi è attivo ma obeso US Department of Health and Human Services. Objectives 22-2 and 22-3. In: Healthy people 2010, Washington, DC; 2000.

Livello raccomandato di attività fisica

Dal momento che non sembra esistere una precisa soglia al di sotto

la quale l'attività fisica non produce effetti positivi per la salute, resta molto importante il passaggio dalla sedentarietà a un livello di attività anche inferiore ai livelli indicati dalle linee guida.

Questi citati qui sotto sono i livelli raccomandati da linee guida italiane e straniere:

- bambini e ragazzi (5-17 anni): almeno 60 minuti al giorno di attività moderata-vigorosa, includendo almeno 3 volte alla settimana esercizi per la forza che possono consistere in giochi di movimento o attività sportive
- adulti (18-64 anni): almeno 150 minuti alla settimana di attività moderata o 75 di attività vigorosa, con esercizi di rafforzamento dei maggiori gruppi muscolari da svolgere almeno 2 volte alla settimana
- anziani (dai 65 anni in poi): le indicazioni sono le stesse degli adulti, con l'avvertenza di svolgere anche attività

Movimento
Difesa Cittadino
Genova e
Liguria Via
Caffa 3/5 sc. B -
16129 Genova -
Tel/fax
010/3623036 -
genova@mdc.it
www.difesadelcittadino.it
http://
liguria.difesadelcittadino.it
www.helpconsu
matori.it
www.osservator
ioverde.it

orientate all'equilibrio per prevenire le cadute. Chi fosse impossibilitato a seguire in pieno le raccomandazioni, dovrebbe fare attività fisica almeno 3 volte alla settimana e adottare uno stile di vita attivo adeguato alle proprie condizioni.

PREMIO BONTÀ DON NANDO NEGRI

Il Consiglio direttivo dell'Associazione "Don Nando Negri Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS)" bandisce il quinto "Premio Bontà don Nando Negri" da assegnare ad una persona, specialmente di giovane età, che si è distinta nel donare



molto di sé agli altri, sull'esempio del caro don Nando.

Sarà un riconoscimento non in denaro che verrà consegnato ufficialmente il 6 luglio, in occasione della celebrazione dell'anniversario dell'ingresso di don Nando nella Gloria del Padre.

Con il presente bando l'Associazione, nel rinnovare l'iniziativa, sottolinea che tutti possono

inviare segnalazioni di persone meritevoli del nostro territorio.

Crediamo sempre di interpretare un particolare della figura di don Nando: avere il suo recapito nel Villaggio, ma correre con gli occhi, con la mente e con il cuore rivolto dovunque occorresse condivisione e amore.

Le segnalazioni - anche di persone già indicate

negli scorsi anni che non sono state scelte - dovranno pervenire entro il 30 aprile 2014 in forma scritta e controfirmata all'indirizzo:

Associazione "Don Nando Negri - ONLUS", Via IV Novembre 115 - 16030 Cogorno

Oppure per posta elettronica: donnandonegri-onlus@villaggio.org

La giuria sarà formata dai membri del Consiglio e presieduta da una personalità del Tigullio.

Per informazioni tel 340.4929681

LA CRETINETTI E LA PLATEA PLAUDENTE

di Vincenzo Andraous

Il video della cretinetti che picchia una coetanea con calci e pugni alla faccia e alla testa, imperversa sul social-network, una ubriacatura di violenza gratuita, in bella mostra, alla mercè di emulazioni e fascinazioni, manuale per pavidetti e sconfitti della vita.

La cretinetti travestita da combattente, porta colpi sotto la cintura, usa le mani e i piedi come fosse una praticante di MMA, dove possono accedere contendenti di qualsiasi disciplina, invece non pratica proprio un bel niente, perché disconosce la correttezza, la lealtà, soprattutto il rispetto che un atleta vero nutre per il suo avversario.

Una cretinetti come tante altre, circondata da altri ebebi che fanno platea, che fanno stadio, che fanno gabbia, che fanno recinto dove tutto può e deve essere condiviso.

Una platea di stacanovisti della noia che paralizza i neuroni, della adrenalina agognata invano, del vicolo cieco da perforare con urgenza, un miscuglio di disagi e compromissioni familiari, scolastiche, una adultità perennemente votata all'assenteismo.

Platea vociante di bestemmie e invocazioni a fare più male, a essere più cattivi, a colpire subito senza attendere oltre, giovani a perdere un briciolo di pietà per chi urla disperata: AIUTATEMI VI PREGO.

La vittima cade ripetutamente sotto i colpi intenzionali, persistenti, asimmetrici, è nauseante lo squilibrio, la disparità, tra chi colpisce e chi incassa, il branco ride, schiamazza, incita con ferocia, vuole il divertimento, esige il sangue, il dolore, la sofferenza della sfigata, agnello sacrificale del proprio delirio di onnipotenza.

Senza quella platea di

vili imberbi, non potrebbe esistere né proliferare la cretinetti, il bullo di turno.

Credetemi so quello che dico, cos'è la violenza, che rumore fanno le nocche infrante sui denti, so perfettamente che razza di individuo è l'iracondo, il prepotente, il prevaricatore, sono stato bullo, sono stato il mio peggior nemico, la persona peggiore che ho incontrato nella mia vita, proprio perché ne conosco ogni anfratto, nel vedere quel video, quella cretinetti, quel popolo di stolti plaudenti, ho sentito male alla testa, male alla pancia, male alle mani, male alle gambe, ho sentito male al cuore, un male lacerante per quella ragazzina impaurita, sola in mezzo a tanta gente, a cui si è cercato nel modo più miserabile di rapinarle la dignità.

Quel video non è solamente la denuncia sconvolgente di una società bullistica, ma anche la rappresentazione di una solitudine armata nei riguardi della vittima, la giustizia sarà un sollievo passeggero, in fin dei conti come mi ha risposto qualcuno: "ora non facciamola troppo esagerata, queste cose sono sempre accadute".

Sarà senz'altro così, ma una volta se non incorro in amnesie, lo scontro era con il mondo adulto,

Comunità

Casa del

Giovane

Viale Libertà,

23 - 27100

Pavia - Tel.

0382.381455

1 - Fax

0382.29630 -

cdg@cdg.it

una volta non si diventava degli imperatori, e quando ciò accadeva eri già autoescluso, non c'era bisogno di buttarti fuori da quell'istituto, accadeva in automatico, dovevi trovartene un'altro.

Oggi la competizione è con il gruppo dei pari, con quelli più fragili, oggi non si diventa soltanto bulli o famosi per forza, ma addirittura pezzi pregiati di edilizia scolastica, non si viene allontanati, perché errato criminalizzare, parlarne troppo, è più consono recuperare, riproporre un progetto e un percorso.

Ma la sanzione per accademici di questa portata dove sta di casa?

Forse è vero, una volta ogni colpo sotto la cintura rimaneva dentro la classe, perché la forma bullistica ai miei tempi denominata nonnismo, era prontamente addomesticata dall'autorità del docente, degli adulti,

(Continua a pagina 4)



(Continua da pagina 3)

dei responsabili della condizione psico-educativa dell'adolescente.

Oggi i nativi digitali sono accompagnati per l'intera giornata dal loro smartphone, dalle messaggistiche istantanee, dai social, con un semplice movimento sanno che possono sconquas-

sare un paese, una città, un mondo, devastare una vita, mandare in frantumi il futuro di una persona, oppure diventare per una frazione di tempo ciò che non si è, in quanto il bicipite è potere, il denaro è potere, la forza e la furbizia sono il grimaldello del potere.

La cretinetti e quei bulli

nascosti dietro la funzione video-fotografica, ci dicono che non c'è soltanto una indifferenza che non fa prigionieri, spesso nessuno vede, ci voltiamo da un'altra parte, non soltanto per paura, omertà, menefreghismo, ma perché non siamo disposti, quindi non ci disponiamo a essere e fare maturità educativa, eludendo il dove-

re di imparare a conoscere per quello che è il mondo della cretinetti, dei bulli, della stessa vittima, cioè l'universo delle nuove tecnologie che non formano al carico obbligante delle responsabilità.

A quella ragazza ribadisco di non sentirsi mai sola, alla cretinetti di trovare dignità sufficiente per chiederle perdono.

LA COMMEDIA "INNAMORARSI A 70 ANNI"

“Innamorarsi a 70 anni” è il titolo dell'ultima commedia portata in scena dalla compagnia teatrale “Un attore per amico”, un gruppo composto da volontari e amici della Croce Verde Vinovo Candiolo Piobesi.

Lo spettacolo comico sentimentale – di Giancarlo Migliorini con la regia di Fiorenzo Bardelotto – affronta, senza pregiudizi e con ironia, un argomento di attualità: l'amore tra persone non più giovani. La prossima rappresentazione è in programma il 14 marzo, alle 21, presso il padiglione della Cooperativa di Loranze in provincia di Torino.

La compagnia teatrale della Croce Verde Vinovo Candiolo Piobesi ha debuttato nel 1995 e, nel

corso degli anni, si è cimentata con otto commedie comiche, non dialettali, di autori diversi.

Lo scopo principale del gruppo è promuovere il volontariato di pubblica assistenza anche attraverso il teatro, il divertirsi e lo stare insieme.

Negli intenti della compagnia “Un attore per amico” c'è inoltre la volontà di contribuire, con raccolta fondi, al sostegno della Croce Verde e delle altre associazioni assistenziali, di beneficenza e di soccorso per le quali si esibisce.

Tutte le rappresentazioni di norma sono fatte a titolo gratuito, salvo rimborsarsi per le spese di trasferimento, per le attrezzature e per i diritti Siae.

La compagnia della Croce Verde Vinovo Candiolo Piobesi ha portato in scena spettacoli a favore di diverse pubbliche assistenze Anpas e di altre associazioni fra le quali Senza Confini di Piobesi, L'Airone di Parella e l'Associazione culturale e sociale italo romena Ovidio Onlus di Chieri.

Le rappresentazioni si sono svolte non solo a Vinovo, ma anche in diverse località delle province di Torino, Vercelli e Cuneo raccogliendo ovunque consensi. Nell'agosto del 2009, il gruppo si è esibito anche in Sardegna.

Attualmente la compagnia teatrale della Croce Verde è formata da 11 persone di età compresa tra i 18 e i 66 anni. Tutti gli scenari e i costumi sono realizzati totalmente dal gruppo.

Per maggiori informazioni: tel. 011-9654400; e-mail unattoreperamico.croceverdevinovo@gmail.com; www.croceverdevinovo.it /

La Pubblica Assistenza Anpas Croce Verde Vinovo Candiolo Piobesi grazie ai suoi 187 volontari e 13 dipendenti effettua annualmente oltre 13mila servizi divisi fra prestazioni convenzionate con le Aziende sanitarie locali, servizi d'istituto, servizi di emergenza 118. Il parco automezzi è composto da 9 autoambulanze, 2 mezzi attrezzati per trasporto disabili e 2 autoveicoli per servizi socio sanitari e di protezione civile.

Luciana Salato
Ufficio Stampa
Anpas -
Comitato
Regionale
Piemonte
Mob. 334-
6237861 - Tel.
011-4038090 -
Fax 011-
4114599
email:
ufficiostampa@
anpas.piemont
e.it



DONAZIONI IN AUMENTO NONOSTANTE LA CRISI

Migliora la raccolta fondi delle organizzazioni non profit: a Natale 2013 il 45% ha aumentato la propria raccolta rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (a fine 2012 solo il 22% aveva registrato il segno più). Allo stesso tempo sono diminuite le organizzazioni che hanno peggiorato il "risultato": dal 34% del 2012 si è passati al 27% del 2013. A rilevare il trend positivo del dono è un'indagine svolta dall'Istituto italiano della donazione (Iid), in collaborazione con l'Associazione italiana Fundraiser, su oltre 200 organizzazioni non profit e presentata alla Camera.

Prospettive di miglioramento - Secondo i dati, il 60% degli enti prevede di migliorare la propria raccolta nel 2014, a fronte di solo un 10% che pensa di peggiorarla. E, anche se i bilanci 2013 non sono ancora disponibili, il 47% stima di aver avuto, nel corso dell'anno da poco concluso, entrate pari a quelle del 2012 (l'anno scorso il dato si fermava al 36%) e solo il 27%, contro il 37% del 2012, pensa di aver raccolto meno. Per quanto riguarda le donazioni natalizie, tra le difficoltà registrate dal 40% delle organizzazioni c'è la minore disponibilità economica dei donatori fedeli, seguita dall'allargamento a nuovi donatori.

Nuove leggi - "Se è vero che assistiamo a una ripresa delle donazioni – ha commentato il presidente dell'Iid, Edoardo Patriarca – l'auspicio è che a questa ripresa siano accompagnate azioni legislative che la premiano. Serve una soluzione in tempi brevi sul 5 per mille e non è accettabile che ci siano due percorsi di agevolazioni fiscali diversi tra chi dona ai partiti e chi dona al terzo settore. Le agevolazioni per chi dona al terzo settore siano le stesse previste per chi dona ai partiti, secondo la nuova legge sui finanziamenti ai partiti".

Giorno del dono - Patriarca chiede inoltre di istituire il primo ottobre Giorno del dono "con un apposito articolo di legge". Dall'indagine dell'Iid emerge infine che tra gli strumenti di raccolta più usati dalle organizzazioni (58%) ci sono gli eventi e il direct mailing cartaceo. Netto è lo stacco, osserva l'istituto, tra strumenti che prevedono il contatto personale e fisico (46%)



Edoardo Patriarca al Festival del volontariato

volontariat **oggi** **info**
Il web magazine del volontariato

VolontariatOggi
.info
il webmagazine
del volontariato
Redazione
c/o Centro
Nazionale per il
Volontariato
via A. Catalani
158 – 55100
Lucca
Casella Postale
73
tel. 0583
419500 – fax
0583 419500
redazioneweb@
volontariatoggi.
info

e quello virtuale o attraverso i new media (16%). Aumentano le donazioni online (+4%) ma si azzera l'uso di social media, sms solide e crowdfunding finalizzato alla raccolta.

Partner - L'evento è stato organizzato dall'Istituto Italiano della Donazione in collaborazione con l'Associazione Italiana Fundraiser e ha il patrocinio di Centro Nazionale per il Volontariato (Cnv), Forum Nazionale del Terzo Settore, CSVnet e Fondazione Sodalitas. Media partner dell'evento sono "Le Buone Notizie" di Corriere della Sera e Tg1 – Fa' la cosa giusta.

CHIUDE IL CALL CENTER "ALZHEIMER OGGI"

Si è svolta oggi [19-2-14, n.d.r.] la conferenza stampa a seguito della chiusura, da parte del Comune di Roma, del call center "Alzheimer oggi", che da oltre dieci anni è un punto di riferimento fondamentale per le famiglie e i malati di Alzheimer. Gestito dall'Associazione Alzheimer Uniti Roma onlus e dall'Associazione Alzheimer Roma onlus, in questo periodo ha risposto a oltre 11mila chiamate, e costava solo 50.000 euro l'anno. Il bacino potenziale di utenza per questo servizio è molto ampio: sono quasi 36.000 i soggetti colpiti dalla malattia di Alzheimer in carico agli UVA del Lazio, e si attendono circa 14mila nuovi casi l'anno.

«Oggi si parla di una battaglia di diritti e di civiltà. Il Lazio è l'unica regione italiana con una legge specifica sull'Alzheimer, ma la legge non è ancora applicata», ha dichiarato Francesca Danese, presidente del Cesv (Centro servizi per il volontariato del Lazio). «Sempre di più ci troviamo davanti un welfare che esclude e che dimentica i diritti: il welfare infatti non dovrebbe essere solo assistenza, ma declinazione della qualità della vita. Non c'è un disegno condiviso sulle politiche sociali, che per-

metta al volontariato di collaborare con l'Amministrazione. È all'interno di questa mancanza che viene chiuso anche questo servizio, mentre altri non riescono a nascere».

Luisa Bartorelli, presidente di Alzheimer Uniti Roma racconta: «Quando abbiamo ricevuto il fax con cui ci veniva comunicato il taglio dei fondi, abbiamo pensato alle famiglie, ai malati e al supporto che non avremmo più potuto dar loro. Non solo un supporto informativo, ma un vero e proprio sostegno psicologico. Il nostro è un appello perché si trovi una soluzione che permetta alle associazioni di continuare a vivere e ad aiutare le famiglie. È mortificante che non venga riconosciuto il lavoro che abbiamo fatto, tanto più che grazie a noi il servizio sanitario risparmia, perché tra l'altro spesso sconsigliamo il ricovero in ospedale o il ricorso al pronto soccorso».

Il taglio dei fondi è avvenuto senza preavviso, anzi, con effetto retroattivo, ha ricordato Eros Rechichi, tesoriere dell'Associazione Alzheimer Roma: «verrà a mancare un sostegno alle famiglie, che, anche grazie a noi, riuscivano ad aver garantito l'accesso ai servizi - cioè un diritto - e anche la vicinanza di volontari capaci di ascoltare i loro problemi».

«Questa è una porta chiusa in faccia alle categorie più fragili, ancora una volta una dichiarazione di abbandono in un momento di crisi economica e sociale così gra-

ve», ha detto Maria Morganti che, grazie al numero verde, ha ricevuto orientamento e sostegno nel momento in cui ha scoperto di avere un familiare malato: «appena in famiglia si scopre la malattia ci si mette alla ricerca di informazioni che sono difficilissime da trovare, in un momento della vita che comunque è drammatico».

Oltre alle associazioni che si occupano di Alzheimer sono intervenuti vari esponenti del terzo Settore per esprimere la loro solidarietà. «Non possiamo accettare che l'istituzione dimentichi che noi volontari ci siamo e ci siamo sempre, né di essere considerati l'ultima ruota del carro perché difendiamo i diritti delle persone che evidentemente stanno sotto la ruota del carro», ha dichiarato Alessandro Reali, presidente della Conferenza regionale del volontariato.

Secondo Carlo De Angelis, portavoce del Social Pride, «non ci può essere ogni giorno un taglio ai servizi. Sono diminuiti l'assistenza domiciliare, i servizi per la tossicodipendenza, per i rom si è speso più in sicurezza che in percorsi di inserimento. Sulla lotta alla povertà o sul gioco d'azzardo ci sono dei fondi regionali, ma mai in questa città si è aperto un confronto su come impegnarli. L'aspetto più grave in questa storia è la mancanza di una capaci-

Per informazioni:
Paola Springhetti
e Chiara Castri,
Area
Comunicazione
Promozione CESV
Via Liberiana 17 -
00185 Roma
Tel. 06 491340 -
3484723037
comunicazione@
esv.org

tà di interlocuzione tra le istituzioni e il Terzo settore, attraverso la quale costruire un'alternativa possibile. Non è detto che, se le risorse diminuiscono, sia impossibile trovarne altre o impiegare le poche che ci sono in modi più proficui».

«È in atto una politica di riduzione a zero del welfare o di affidamento al privato o al volontariato a cui, però, viene richiesta una supplenza impropria», ha aggiunto Gianni Palumbo, portavoce del Forum del terzo settore Lazio. «Il problema va risolto alla radice e l'integrazione socio-sanitaria, di cui si parla da quarant'anni, ancora non viene applicata, se non dal Terzo settore».

«Le istituzioni vanno denunciate per la loro inadempienza sociale, politica e costituzionale, ma intanto il Terzo settore deve continuare a dare risposte alle persone che continuano ad averne bisogno: studiamo insieme i modi per andare avanti», ha concluso Eugenio De Crescenzo, presidente AGC (Associazione Generale Cooperative Italiane).



ASSOCIAZIONE ALZHEIMER ROMA
ONLUS

affiliata
ALZHEIMER ITALIA
la forza di non essere soli.



ADESIONE FORUM EMERGENZA IMMIGRAZIONE

Il C.S.V. dei Due Mari intende avviare un forum tra le associazioni presenti sul territorio della nostra provincia che sia di supporto alle attività dei servizi di accoglienza e integrazione dei rifugiati, profughi e gruppi vulnerabili di migranti (minori non accompagnati, anziani, persone con disabilità e vittime di tratta) che ultimamente costituiscono una vera e propria emergenza umanitaria nel nostro paese.

Queste ultime categorie, infatti, sfuggendo per loro sventura ai principi che regolano le quote d'ingresso regolare per



Centro Servizi Al Volontariato dei Due Mari

lavoratori migranti e ricadono nella piaga dell'immigrazione clandestina e della tratta di esseri umani. Si tratta di un numero di persone difficilmente quantificabile ma in costante aumento, che superato il momento di emergenza rischiano di permanere in una zona d'ombra tra ingresso irregolare e possibilità di permanenza legale in Italia.

Il forum che ci immaginiamo opererà di intesa con il Coordinamento Ecclesiale di Pronto Intervento, Caritas Migrantes, Arci Diocesi Reggio Calabria-Bova, ed intende essere un luogo di discussione informazione, promozione, e supporto tecnico a tutti gli enti che si occupano di

immigrazione e prestano servizi di accoglienza

Dunque dando ormai per assodato che la gestione dell'emergenza sbarchi costituirà materia con la quale i Comuni si confronteranno spesso, crediamo sia importante un incontro tra più soggetti (Volontariato, Terzo Settore, Enti Ecclesiastici e Enti Istituzionali) che favorisca il lavoro di rete, la condivisione di azioni e politiche comuni per aumentare la capacità di affrontare il fenomeno.

Sicuri di un vostro impegno a costituire un Forum con il compito di definire azioni ed iniziative da intraprendere, vi chiediamo di aderire formalmente alla nascita dello stesso inviandoci la vostra adesione con una semplice mail con oggetto "Adesione Forum

Centro Servizi
al Volontariato
dei Due Mari
Via Frangipane
III trav. priv. 20
- 89129 Reggio
Calabria
Tel: +39 0965
324734 - Fax:
+39 0965
890813
www.csvrc.it -
info@csvrc.it -
Codice Fiscale:
92037100804

emergenza immigrazione". In allegato alla stessa vi chiediamo di compilare una semplice scheda di adesione. Sarà nostra cura contattarvi direttamente per comunicarvi il primo incontro.

*Il Presidente del CSV dei
Due Mari
Mario Nasone*

[Adesione Forum
Emergenza Immigrazione](#)

"RICICLA I TUOI GIOCATTOLI E IL TUO VESTIARIO" PER I BAMBINI MENO FORTUNATI

Presso l'ARCES di Viadana in occasione del doposcuola, è partito un altro lo-devole progetto "Ricicla i tuoi giocattoli e vestia-

rio" a favore dei bambini più svantaggiati.

Una sorta di banco di solidarietà, l'iniziativa prevede la consegna e il ritiro di giocattoli e/o vestiario che non si utilizza-

no, questi messi a disposizione gratuitamente per il sorriso di altri bambini meno fortunati.

Chi è interessato a questa generosa forma e desidera contribuire può

rivolgersi all'Associazione dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 14.00 alle 18.00, dove vi sarà l'accoglienza dei volontari.

Pertanto tutto il materiale raccolto sarà distribuito il 6 Aprile 2014 dalle ore 9.00 alle 12.00.

LA VICENDA DI SCARPINO

In merito alla drammatica situazione vissuta dagli abitanti della Val Chiaravagna in relazione agli sversamenti di percolato dalla discarica di Scarpino nel rio Cassinelle, da qui nel torrente Chiaravagna e quindi in mare, l'Associazione Amici del Chiaravagna ONLUS propone l'avvio di un presidio presso il Municipio VI Medio Ponente allo scopo di:

- produrre, rendere disponibile ed archiviare per la pubblica consultazione ogni genere di materiale documentale inerente la discarica di Scarpino e i suoi reflui con particolare attenzione circa gli sversamenti, le analisi disponibili, i pareri espressi dai vari enti, le ordinanze, i progetti in essere per la mitigazione e risoluzione del problema, i materiali in entrata e uscita, i contratti in essere e qualsiasi altro materiale utile alla comprensione dei fenomeni in atto. Tale materiale dovrebbe essere accessibile ed opportunamente catalogato sia per via elettronica sul sito del Municipio che in forma cartacea così da garantire accessibilità e trasparenza.

- attraverso assemblee pubbliche e/o incontri operativi più ristretti a cadenza settimanale/bisettimanale, fare il pun-

to con costanza sullo svolgimento delle opere avviate allo scopo di mitigare e risolvere il problema degli sversamenti. Attraverso questo strumento partecipativo sarà possibile per la cittadinanza la costante verifica delle azioni intraprese ed il rispetto delle roadmap fissate, consci degli eventuali imprevisti che si potranno presentare data la complessità e la vastità del problema.

- essere presente sul territorio allo scopo di verificare e risolvere in breve tempo le problematiche che gravano sulla cittadinanza a causa della presenza della discarica.

Tale presidio dovrebbe prevedere una discussione prettamente tecnica ma si rende necessaria anche una presenza istituzionale finalizzata alla riduzione dei tempi decisionali. Posto che la servitù della discarica di Scarpino è un peso troppo gravoso e troppo diffuso per essere compensato economicamente, la nostra Associazione ritiene invece che nell'attuale situazione non siano più eludibili le seguenti azioni:

1. l'avvio di un'indagine epidemiologica sulla popolazione della val Chiaravagna.

2. la definizione e la realizzazione di una campa-

gna di informazione circa le norme di autotutela in caso di eventi simili e sui piani di emergenza in corrispondenza delle allerte meteo. Questa attività dovrà coinvolgere tutte le realtà che gravitano lungo la val Chiaravagna, incluse le società sportive che operano nella zona della Marina di Sestri.

3. reinvestire sul territorio sestrese ed in particolare della val Chiaravagna gli oneri derivanti dalla presenza discarica e dalle cave.

4. correlare l'analisi idrogeologica in corso su Scarpino con le analoghe verifiche dovute all'impatto alle cosiddette "grandi opere", così da realizzare una mappa aggiornata del quadro idrogeologico dell'intera vallata.

5. l'avvio di un monitoraggio costante circa la portata e la composizione chimica delle fonti d'acqua attualmente impiegate da acquedotti privati per l'uso domestico in alta Val Chiaravagna laddove non è presente l'acquedotto pubblico
6. identificare i necessari finanziamenti e collegare tutte le abitazioni della val Chiaravagna che ne facciano richiesta all'acquedotto pubblico.

7. identificare i necessari finanziamenti e, conte-

Associazione
Amici del
Chiaravagna
ONLUS
Centro
Poliaffiliato
di Villa Brignole
Via P.D. da
Bissone 3A -
16153 Genova
Sestri P.
Email:
info@amicidelchi
aravagna.it
Tel: 320-
0507741

stualmente ai lavori per portare l'acquedotto, ripristinare la pavimentazione ed i muri pericolanti delle strade incluse nell'area tra via Priano e via Monte Timone.

8. identificare i necessari finanziamenti e mettere in sicurezza le numerose aree industriali abbandonate.

9. verificare la presenza di scarichi illegali nell'alveo del torrente Chiaravagna, identificarne i responsabili e provvedere ai necessari allacci alla rete fognaria.

10. adottare un piano manutentivo speciale dell'alveo dei torrenti della vallata allo scopo di ridurre il rischio idrogeologico.

*Il Presidente,
Matteo Cresti*



la Compagnia Sinistra



in fin dei Conti

Commedia giallo-comica in tre atti
di Stelio Callao e Federico Luciani

venerdì 28 Febbraio 2014, ore 21
domenica 2 Marzo 2014, ore 16.00

Teatrino della Parrocchia
di Maria Madre della Chiesa
LAVAGNA

serata a favore dell'Associazione Karol Wojtyła Onlus



Alessio Melli
Carlo Malpezzi
Daniela Bacigalupo

CAST
Elisa Cafferata
Federico Luciani
Lorena Tuccio
Sara La Manna

Martina Podestà
Riccardo Cavagnaro
Stelio Callao

e con
Anastasia Bido, Andrea Cassinelli, Benedetta Luciani, Giulia Zanotti,
Lorenza Caviglia, Michela Mangili, Rachela Callao

regia
Patrizio Callao e Mauro Luciani

trucco
Rachela Callao

direttore di scena
Anastasia Bido

settori luci/edile
Andrea Cassinelli
Benedetta Luciani
Sara La Manna

INGRESSO LIBERO

la Compagnia Sinistra

www.lacompagniasinistra.altervista.org

SMARTPHONE, TABLET... QUESTI SCONOSCIUTI

Da lunedì 24 febbraio 3 incontri a cura di Michele Giuseppe.

iPod, iPad e tablet, iPhone e telefonini touch screen...oggetti che hanno rimodulato le abitudini e il modo di vivere della realtà, delle relazioni e dei rapporti umani nella società. Si pensi, ad esempio, al fenomeno dei social network (Facebook, Twitter) che non si abbandonano mai, né in vacanza, né al

lavoro.

La tecnologia, insomma, ci ha cambiato la vita. Tutti abbiamo comprato almeno uno smartphone ma lo sappiamo usare? Niente paura, in poche ore di lezioni teorico-pratiche tutto sarà più chiaro.

Il corso sarà tenuto da docenti che partono non dalla teoria, ma dall'esperienza nell'uso di questi strumenti e cercheranno di far comprendere tutto ciò che si può

trovare navigando nella rete. Internet oggi sta in una tasca, nei pochi centimetri di uno smartphone.

PROGRAMMA CORSO

primo incontro 24 febbraio

I sistemi operativi Android e iOS

La gestione delle foto, della musica e dei documenti

secondo incontro 3 marzo

Le applicazioni per scrivere, per condividere, per comunicare, per passare il tempo

Uno sguardo ai social network per dispositivi mobili

terzo incontro 10 marzo
Utilizzo WhatsApp e messaggistica personale
Download di applicazioni, installazioni.

INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI
0103014333 -
3921152682

genovacultura@genovacultura.org





for a living planet®

WWF Italia
 WWF SEZIONE
 LIGURIA
 Vico Casana 9/3
 16123 Genova

Tel: 010 267312
 Fax: 010 267428
 e-mail: liguria@wwf.it
 sito: www.wwf.it

COMUNICATO STAMPA

Raddoppio a ponente, non ripetiamo gli errori del passato: si realizzi il raddoppio in sede tra Finale e Andora abbandonando lo spostamento a monte

Apprendiamo la notizia dello sblocco del contenzioso relativo alla tratta tra Andora e San Lorenzo, e aspettiamo di vedere cosa questo sblocco porterà dal punto di vista concreto: se alla fine tutto questo porterà ad avere una tratta a doppio binario efficiente e ad una effettiva velocizzazione della linea Genova-Ventimiglia **oppure dopo anni e anni di attesa e grande quantità di soldi pubblici impiegati avremo una linea raddoppiata ma compromessa in termini di efficienza dai lavori già eseguiti in modo non idoneo.**

Andrebbe fatta a questo punto **una profonda riflessione sulle scelte fatte fino ad ora.** Se il raddoppio già attivo dal 2001 ha comportato una riduzione dei tempi di percorrenza, **ha però avuto conseguenze negative sul territorio, decentrando la ferrovia a San Remo e Taggia ed escludendo dal servizio importanti località rivierasche come San Lorenzo e Ospedaletti.** La nuova tratta Andora-San Lorenzo soffre degli stessi problemi, con la **penalizzazione di centri come Cervo e Diano Marina.**

Le vicissitudini della tratta Andora-S. Lorenzo, fino a pochi giorni fa oggetto di contenzioso, dovrebbero far riflettere sulle scelte ipotizzate per la tratta Finale-Andora **e far abbandonare finalmente un progetto faraonico da oltre 1,5 miliardi di euro di spostamento a monte,** dal considerevole **impatto ambientale** e dall'incerto futuro e che **priverà della ferrovia importanti centri turistici come Borgio Verezzi, Loano, Ceriale e Laigueglia,** riducendo a semplici fermate **Pietra Ligure, Borghetto S.S. e Alassio** e allontanando di **diversi chilometri la stazione dal centro di Albenga,** con **gravi conseguenze per l'economia turistica della riviera.**

Che senso ha il raddoppio se si toglie il servizio ?

Alcune considerazioni sul progetto definitivo approvato che assomiglia molto alle montagne russe:

stazione Finale Ligure metri 7,75 sul livello del mare (piano del ferro)

torrente Bottassano metri 32,00

fermate di Pietra Ligure metri 22,10

a Loano passa sotto il torrente Nimbato

a rio Ciappe ad Albenga metri 30,50

fermata di Alassio metri - 2,55 sotto il livello del mare

stazione di Andora metri 15,81 sopra il livello del mare.

Si finanzia invece il raddoppio in sede tra Finale e Andora senza l'abbandono dei preziosi 11 km già a doppio binario tra Loano e Albenga, realizzando al posto di un negativo allontanamento a monte **un più sensato raddoppio in sede,** con minor dispendio di denaro pubblico, lasciando il servizio e consentendo tempi di realizzazione più ragionevoli, **partendo innanzitutto con il raddoppio della tratta Finale - Loano,** che da solo risolverebbe già una delle più grosse criticità della linea.

La scelta di un raddoppio in sede porterebbe in tempi relativamente brevi - e con investimenti contenuti - ad una velocizzazione della Genova-Ventimiglia senza penalizzare utenza e territori.

Genova, martedì 18 febbraio 2014

Per contatti: 0182 52 600

Registrato come:
 WWF Italia
 Via Po, 25/c
 00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
 P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con
 D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
 Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta
 con D.M.
 2005/337/000950/5 del
 9.2.2005 - ONLUS di diritto

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.



OSPEDALE
SANTA CORONA
PIETRA LIGURE



PROVINCIA
DI SAVONA

CONOSCERE

L'ALZHEIMER 2014

INCONTRI CON I FAMILIARI DEI MALATI DI ALZHEIMER

A cura della S.C. NEUROLOGIA - OSPEDALE S.CORONA
e di AFMAponentesavoneseONLUS

Associazione Famiglie Malati Alzheimer Ponente Savonese



CALENDARIO ATTIVITÀ FEBBRAIO - LUGLIO 2014

PERCORSO INFORMATIVO

LA MALATTIA DI ALZHEIMER

Incontri presso il Centro Formazione e Aggiornamento
Ospedale Santa Corona - Pietra Ligure

INGRESSO LIBERO

Venerdì 21 febbraio 2014 h. 15,00

Aspetti eziopatogenetici, clinici e terapeutici

Relatore: Dott.ssa Tiziana Tassinari

Mercoledì 26 marzo 2014 h. 15,00

L'AlzheimerCafè Città di Albenga 1° anno di attività

Relatori: familiari e volontari

Legge 104; Accompagnamento; Invalidità; Gestione
badanti, etc

Relatore: Patronato ACLI

Venerdì 30 maggio 2014 h.15,00

Lavoro di rete_Servizi Socio/Sanitari Area Alzheimer

Relatori: Sig.ra Patrizia Ascheri

Direttore Distretto Soc. 4 Albenganese

Sig.ra Nicoletta Folco

Direttore Distretto Soc. 5 Finalese

Sig.ra Patrizia Rizzuto

Assistente Sociale ASL2 Savonese

Mercoledì 9 Luglio 2014 h. 15,00

Aspetti giuridici e di tutela del malato

Relatore: Avv.to Patrizia Calcagno

PERCORSO DI CONDIVISIONE DELLE ESPERIENZE

GRUPPO DI AUTO-AIUTO

Incontri presso la Struttura Complessa Neurologia
1° piano Pad. Elio Ospedale S. Corona - Pietra Ligure

INGRESSO LIBERO riservato a familiari e operatori

a cura di AFMAponentesavoneseOnlus

Venerdì 04 aprile 2014 h. 15,00

Venerdì 13 giugno 2014 h. 15,00

Per informazioni:

Neurologia Ospedale Santa Corona tel. 019.623.2601 - 019.623.2828

AFMAponentesavoneseONLUS tel. 345 7388089

Idee e Percorsi per i Bambini alla Scoperta delle Citta' d'Arte Italiane
Discover Italian Art Cities with your Kids: Ideas and Itineraries

www.kidsarttourism.com



Domenica 23 Febbraio Visita per famiglie al Museo Chiossone @ GENOVA

Il Museo d'Arte Orientale Edoardo Chiossone di Genova, è una delle più importanti collezioni di arte orientale in Europa e la più importante in Italia!

All'interno del Museo è conservata l'intera collezione del pittore ed incisore Edoardo Chiossone, nativo di Arenzano ma che passò buona parte della sua vita in Giappone, dirigendo l'Officina imperiale di carte e valori di Tokyo.

Si invitano a partecipare tutti i bambini vedenti e non vedenti, sordi ed udenti, con le idee chiare e con le idee un po' confuse ci capiremo a meraviglia!

A guidarvi tra gli oggetti misteriosi esposti al Museo Chiossone sarà **Lidia Schichter** da anni impegnata in percorsi accessibili a tutti in ambito urbanistico ma anche e soprattutto della cultura.

Partecipate numerosi, Lidia e' veramente brava! A partire dal 5 anni.

[per saperne di piu'](#)

**l'Italia e' un paese Meraviglioso
approfittane con i tuoi Bambini !**

www.KidsArtTourism.com





IL CUP

in collaborazione con

il MUNICIPIO VII PONENTE, con il Mu MA

e con l'ASL 3 Genovese

è lieto di invitare i Soci e la Cittadinanza al

Convegno medico

**LA CORRETTA ALIMENTAZIONE
E L'ATTIVITA' FISICA
PER IL BENESSERE DELLA PERSONA**

Moderatore

Dr. **Filippo PARODI** Direttore Distretto 8

Relatori

Dr. **Enrico BETTI**
Dirigente Medico S.C. Riabilitazione e
rieducazione motoria ASL3

Dr.ssa **Silvana CUZZOLARO**
Dirigente Medico Responsabile Staff Direzione
Distretto 8

Dr.ssa **Cinzia SALANI**
Dirigente Medico Responsabile S.S. Dietologia
e Nutrizione Clinica ASL3

Dr.ssa **Emilia TASSO**
Coord. Fisioterapisti Cure Domiciliari
e Strutture Residenziali Distretti 8-9-10 ASL 3



Interverrà il Vicepresidente e Assessore alla Sanità della Regione Liguria

Claudio MONTALDO

SABATO 22 FEBBRAIO 2014

Ore 15.30

**Salone del Museo Navale
Piazza Bonavino, Pegli**



DANZE DEI POPOLI PROGRAMMA FEBBRAIO MARZO

**DOMENICA 23 FEBBRAIO 2014 dalle 10:30 alle 13:00
dalle 14:30 alle 17:00 (pranzo condiviso) verranno presentate
DANZE ARMENE, TURCHE E GRECHE**

Queste sono le danze in programma:

Naroy Naroy (Armenia)
Lerikos (Grecia)
Dar Gorani (Armenia)
Esmer (Turchia)
Tremoulistos (Grecia)

**SABATO 1 MARZO 2014 dalle 18:00 alle 19:30 sarà proposto il corso
DANZE SPAGNOLE E DEL SUD AMERICA**

Seguirà apericena e festa danzante.

Le danze saranno le seguenti:

La Cucaracha (Messico)
Scottish Messicano (Messico)
Huayno (Bolivia)
Tirotitaina (Spagna)

**DOMENICA 30 MARZO 2014 dalle 10:30 alle 13:00
dalle 14:30 alle 17:00 (pranzo condiviso) ci sarà il corso
DANZE DEL CENTRO EUROPA**

Informazioni

Gli incontri si svolgeranno nei locali dell'Arci Tinacci di Sestri Ponente in Via Vigna 62

Iscrizioni presso l'Arci Tinacci di Sestri Ponente.

Sconti per giovani minori di 25 anni. Sconti per iscrizioni di coppia (coniugi, amici,...)

Contatti: 333 8397301 347 4106926
facebook.com/danz.a.r.e.genova

genova.danz.a.r.e@gmail.com



Soprintendenza per i Beni Storici Artistici
ed Etnoantropologici della Liguria

COMUNICATO STAMPA

Galleria Nazionale di Palazzo Spinola



Nell'ambito della mostra

Pittori fiorentini a Palazzo Spinola. Dipinti di primo Cinquecento

a cura di Andrea Muzzi e Gianluca Zanelli

giovedì 20 febbraio 2014, ore 16.30

*Pittori e dipinti fiorentini a Genova all'inizio del XVI secolo:
presenze e suggestioni*

conferenza di

Gianluca Zanelli

Conservatore della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola

In occasione della mostra *Pittori fiorentini a Palazzo Spinola. Dipinti di primo Cinquecento*, la Galleria Nazionale di Palazzo Spinola propone una serie di incontri di approfondimento intorno alle cinque tavole presentate per la prima volta dopo il restauro e attribuite a pittori fiorentini di primo Cinquecento -Francesco Granacci, Domenico Puligo, Pierfrancesco di Jacopo Foschi, Fra Bartolomeo e Jacopo di Giovanni (detto Jacone)- appartenenti alle collezioni del museo.

Il quinto appuntamento sarà l'incontro con **Gianluca Zanelli**, Conservatore della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola, che illustrerà in particolare, attraverso testimonianze d'archivio e alcune pale d'altare, la presenza, nell'ambito della produzione pittorica genovese di primo Cinquecento, di stimoli culturali provenienti dalla Toscana grazie all'attività di artisti di origine fiorentina presenti in Liguria.

Già dai primi anni del Cinquecento giunsero infatti a Genova alcune novità scaturite dal pieno Rinascimento fiorentino, documentate da preziosi dipinti, scelti per adornare alcuni edifici sacri, e dal trasferimento in città di maestri provenienti da Firenze, tra cui Raffaele De Rossi. Una circolazione di opere, ma anche di artisti e di modelli provenienti dalla cultura fiorentina, che con sempre maggiore forza arricchì l'ambiente culturale genovese influenzandone i migliori esponenti, da Lorenzo Fasolo a Pietro Francesco Sacchi. Il dirompente arrivo in città nel 1528 di Perino del Vaga contribuirà a indirizzare il gusto dei committenti locali verso i nuovi traguardi figurativi della maniera tosco-romana, a cui non rimasero insensibili artisti come Antonio Semino e Teramo Piaggio.

L'incontro si concluderà con la visita alla mostra

Per essere sempre aggiornato sulle nostre iniziative
seguici su Facebook e su Twitter

www.facebook.com/palazzospinola | www.twitter.com/palazzospinola

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)